NOVEMBRE 2021

ATER VITERBO

Il Quartiere

Convegno con l'assessore Troncarelli e i rappresentanti di associazioni del Terzo settore e sindacati

"Politiche sociali al centro"

Panunzi: "Solo così potremo cambiare davvero in meglio la nostra società"

Politiche sociali che mettano in primo piano il cittadino e le sue esigenze, per creare una comunità solidale e inclusiva: è questa la base della ripartenza, disegnata dall'assessore regionale alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp, Alessandra Troncarelli, e dal consigliere Regionale, Enrico Panunzi, che hanno promosso il convegno 'La ripartenza e le prospettive del welfare', al quale hanno partecipato numerosi amministratori locali e rappresentanti di associazioni del Terzo Settore e di organizzazioni sindacali.

"L'emergenza socio-economica legata alla pandemia – ha sottolineato Troncarelli – ci ha travolto, influenzando quotidianità e abitudini e acuendo, al tempo stesso, le fragilità preesistenti. Come Assessorato, abbiamo erogato buoni spesa per 34 milioni di euro e stanziato 12,5 milioni a favore delle attività degli Enti del Terzo Settore impegnati nell'assistenza ai cittadini meno fortunati. Con l'approvazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali nel Welfare, poi, confermiamo l'ambito e il distretto come la dimensione ottimale per la programmazione e la costruzione dei Piani di zona, classificando l'utilizzo della spesa sociale proprio in base al fabbisogno del distretto e dei cittadini".

Il consigliere regionale Enrico Panunzi, da parte sua, ha rilevato che il convegno è stata un'importante occasione per illustrare quanto fatto dalla Regione Lazio in tema di politiche sociali e per ascoltare le istanze di tutte le realtà del territorio che operano nel terzo settore. "In questo momento storico, c'è l'opportunità – ha detto Panunzi – di ingenti risorse economiche europee. E le politiche sociali devono essere la base della nostra società: dobbiamo volgere lo sguardo a chi rimane indietro, per sfruttare appieno i fondi europei e migliorare davvero il contesto sociale in cui viviamo".

E per i più deboli ecco 240 milioni

La Regione ha rifinanziato i Piani di zona, per interventi mirati

Arrivano risorse regionali per 240 milioni. Obiettivo: migliorare la vita delle persone con disabilità gravissima, di chi soffre di Alzheimer, delle famiglie e di chi può essere inserito in percorsi di Vita indipendente. I 240 milioni, infatti, vanno a rifinanziare i cosiddetti Piani di zona, quei particolari programmi grazie ai quali i Comuni insieme ad Asl e realtà associative realizzano interventi sociali mirati. Per la prima volta, la Regione ha deciso di suddividere i fondi a disposizione in base al fabbisogno di servizi sociali espresso dai territori, e non più in base a quanto era stato speso in passato. In questo modo, il Lazio ottimizza la spesa e la focalizza su necessità precise.

"Con un investimento di 240 milioni – spiega l'Assessore regionale alle Politiche Sociali, Alessandra Troncarelli – rispondiamo a una domanda sociale importantissima, perché riguarda il diritto di tutte e tutti di vivere una vita serena e libera. Abbiamo coinvolto direttamente i territori, chiedendo alle persone di dirci quali sono le loro reali necessità. È una piccola rivoluzione, perché siamo partiti direttamente dai bisogni, puntando sui servizi e sulla rete di professionalità presenti. Persone con disabilità gravissima, anziani e famiglie sono sempre al centro delle politiche regionali, perché l'obiettivo è costruire un vero senso di comunità".

ALL'INTERNO

A pagina 2
Borse di studio
a 30mila
studenti universitari

A pagina 3
Super green pass
Ecco tutte
le regole in vigore

A pagina 5
Disabili gravissimi
A Viterbo bando
per richiedere l'assistenza

A ben 30.000 studenti universitari del Lazio riconosciuto il diritto al sostegno

Borse di studio per tutti i più bravi

La Regione Lazio ribadisce il suo impegno per i giovani, sostenendone crescita e formazione, con l'obiettivo di offrire maggiori opportunità di studio e prospettive lavorative migliori. "Uno step molto significativo – spiega il presidente Nicola Zingaretti – è uno stanziamento di ulteriori nove milioni di euro a favore del diritto allo Studio per gli studenti universitari del Lazio. Per la prima volta la Giunta del Lazio ha approvato una variazione di bilancio ad hoc per consentire l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti aventi diritto, un numero che quest'anno ha raggiunto il record storico di 30.000 beneficiari, 5.000 in più rispetto allo scorso anno".

La Regione Lazio vuole garantire a tutti gli studenti universitari capaci e meritevoli, ma con difficoltà economiche, di avere accesso alle borse di studio e di poter, così, frequentare i corsi di laurea nei diversi atenei. Inoltre, anche per quest'anno l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSco) potrà mettere a disposizione dei giovani i "Buoni Libro" che già nelle passate edizioni hanno permesso ad oltre 8.000 studenti di avere un sostanzioso contributo per l'acquisto di testi universitari e d'esame.

In particolare le risorse stanziate dalla Regione Lazio andranno a incrementare di 8 milioni i fondi destinati alle borse di studio e di un milione quelli per l'assegnazione dei buoni libro. "Vogliamo continuare a investire sul diritto allo studio per rimettere in moto l'ascensore sociale, combattere le diseguaglianze per tutti e fare in modo che dai luoghi della conoscenza e dal talento delle giovani generazioni possa ripartire la crescita del Paese e costruire un nuovo modello di sviluppo più giusto e sostenibile" ha sottolineato l'assessore regionale per il Diritto allo Studio, Paolo Orneli.

Street art, partono i progetti nelle cinque Province della Regione Uno anche a Valentano

Nove progetti di arte urbana prenderanno vita in tutte le Province del Lazio. Nello specifico: uno ad Antrodoco (Rieti), uno a Fiuggi (Frosinone), uno a Itri (Latina), uno nei comuni di Marta e Valentano (Viterbo), e cinque nei municipi e nella città metropolitana di Roma Capitale, realizzati grazie a uno stanziamento di 200 mila euro a fondo perduto. Integrazione e rispetto delle differenze; ambiente e sostenibilità; patrimonio storico e artistico sono le tematiche principali a cui si sono ispirati i progetti, selezionati da una Commissione formata da rappresentanti delle fondazioni MAXXI, La Quadriennale e Romaeuropa. In merito alla Street art, inoltre, la Regione ha approvato una legge ad hoc e la Street art è stata inserita tra le azioni regionali in ambito culturale della nuova programmazione Ue 2021-2027.

"Con Lazio Street Art portiamo nelle strade e nelle piazze della nostra regione l'arte e la creatività" – ha sottolineato Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio – perché cultura e bellezza sono eccezionali strumenti di rigenerazione per le nostre città e di crescita sociale ed economica per le nostre comunità".

"Queste opere – ha aggiunto Zingaretti – grazie alla loro forte capacità comunicativa e di impatto, oltre a migliorare la qualità del tessuto urbano, possono attrarre nuovi interessi, energie artistiche, viaggiatori e turisti, come accade in tante altre città d'Italia e del mondo".

Il green pass si fa super

Ecco tutte le nuove regole sulla certificazione

Quello che immunizzati e non vaccinati devono sapere

Dal 6 dicembre, in tutta Italia, sono valide le nuove regole, conseguenti all'introduzione del cosiddetto "super green pass". Ecco, di seguito, tutto quello che ogni cittadino deve sapere sul super green pass e sulle attività per cui è richiesto.

Super green pass per chi è vaccinato

Il super green pass (o green pass rafforzato) si ottiene se si è vaccinati. Al momento, si possono vaccinare solo gli over 12, ma dal 16 dicembre si potranno vaccinare anche i bambini tra i 5 e gli 11 anni (a loro non sarà comunque richiesto green pass). Il super green pass si ottiene anche se si è guariti dal Covid-19 (con certificato di guarigione trasmesso da medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, farmacie, strutture sanitarie, operatori Asl). Chi ha già completato un ciclo vaccinale non deve fare nulla: sarà la app per il controllo dei green pass VerificaC19 (già aggiornata) a riconoscere il super green pass.

Super green pass per chi si vaccina ora

Per la prima dose il green pass rafforzato sarà generato dal 12° giorno dopo la somministrazione e avrà validità a partire dal 15° giorno fino alla dose successiva (ad oggi 21 giorni dopo la prima con Pfizer e 28 giorni con Moderna). Per le dosi successive alla prima e per la vaccinazione a seguito di guarigione o infezione successiva alla prima dose della vaccinazione dopo almeno 14 giorni, la Certificazione sarà generata entro un paio di giorni.

La validità del super green pass

Dal 15 dicembre 2021, la validità della Certificazione verde COVID-19 da vaccinazione (super green pass), per le dosi successive alla prima o dose dopo guarigione, passa da 12 a 9 mesi dalla data di somministrazione. Per avere il certificato prolungato di altri 9 mesi andrà effettuata la dose di richiamo (la cosiddetta dose booster) a partire dal 150° giorno dall'ultima somministrazione. La nuova certificazione super green pass arriverà entro 48 ore dalla somministrazione del vaccino.

Il green pass "base"

Il green pass base si ottiene non solo dopo la vaccinazione o la guarigione dal Covid ma anche con un tampone molecolare negativo (valido 72 ore) oppure con un tampone antigienico negativo (valido 48 ore).

Come si scaricano i green pass

La certificazione verde (super green pass o green pass base) si scarica o tramite il sito www.dgc.gov.it con tessera sanitaria o identità digitale Spid, scaricando la App Immuni o la App Io oppure tramite il fascicolo sanitario elettronico regionale. Chi non riesce a scaricare il green pass su proprio computer o sullo smartphone, potrà rivolgersi al proprio medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o semplicemente in farmacia, dove potrà recuperare la sua certificazione verde, purché munito di tessera sanitaria.

Restano "liberi" bar e ristoranti all'aperto

Con le nuove regole, alcuni luoghi della cultura, dello svago e del tempo libero saranno accessibili solo a chi è vaccinato o guarito dal Covid. Per entrare in cinema, teatri, stadi e palazzetti dello sport, bar e ristoranti al chiuso, feste, discoteche e cerimonie pubbliche servirà il super green pass. Il tampone non sarà più accettato.

Il green pass "base", ossia il certificato verde che si ottiene anche con tampone antigenico o molecolare negativo resta, invece, confermato sempre per accedere al luogo di lavoro. Questo, a meno che non esista un preciso obbligo vaccinale, esteso dal decreto legge 172 in vigore dal 27 novembre anche ai docenti, al personale amministrativo della scuola e della sanità, ai militari, alle forze di polizia e al personale del soccorso pubblico. Green pass base anche - in zona bianca e gialla - per salire sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza (treni ad alta velocità, intercity, aerei ecc), utilizzare i mezzi del trasporto ferroviario regionale e del trasporto pubblico locale (metropolitane, autobus e tram).

Non c'è necessità di alcun certificato per sedersi nei bar e ristoranti all'aperto. Non serve nessun tipo di certificato neppure per la consumazione al bancone del bar in zona bianca e gialla. Per quanto riguarda gli sport, a chi non è vaccinato o guarito dal Covid e non vuole fare il tampone non resta che la possibilità di praticarli all'aperto, dal tennis al calcetto, ma non potrà accedere agli spogliatoi e alle docce. Non c'è mai bisogno di alcun certificato per fare la spesa o, in generale, lo shopping. Restano "liberi" anche l'accesso agli uffici pubblici, in banca e in posta e la partecipazione alle cerimonie pubbliche in chiesa e in qualsiasi luogo di culto.

Informazioni aggiornate in tempo reale e previsioni fino a tre giorni sugli inquinanti dannosi

Una piattaforma online sulla qualità dell'aria

Si chiama Air Quality Models Gateway ed è la piattaforma online sulla qualità dell'aria in Italia: un'importante novità, sviluppata dai laboratori ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) di "Inquinamento Atmosferico" e "Analisi e Protezione delle Infrastrutture Critiche", con il supporto del Ministero della Transizione Ecologica, nell'ambito di un accordo di collaborazione con ISPRA, Istituto Superiore di Sanità e Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR, per assicurare un'efficace attuazione della Direttiva europea in materia di riduzione dell'emissioni nazionali di determinati inquinanti.

Il portale permette di avere informazioni aggiornate in tempo reale e con previsione fino a tre giorni sulle concentrazioni in Italia di inquinanti dannosi per la salute, come PM10, PM2.5, Ozono (O3), biossido di azoto (NO2) e biossido di zolfo (SO2), generati da tutte le attività inquinanti (mobilità, riscaldamento, industria, agricoltura, ma anche emissioni naturali e sabbie sahariane).

"La piattaforma che abbiamo sviluppato rappresenta una novità in Italia. Per la prima volta tutti i cittadini potranno avere il quadro completo - passato, presente e futuro - della qualità dell'aria che respirano in tutto il Paese, mentre ricercatori e operatori di settore avranno a disposizione uno strumento efficace, aggiornato e di semplice consultazione per svolgere attività di ricerca, di pianificazione e controllo dell'inquinamento atmosferico", spiegano Gaia Righini e Alberto Tofani, ricercatori ENEA.

In dettaglio, nella sezione 'dati previsionali' il portale 'Air Quality Models Gateway' offre previsioni di qualità dell'aria a tre giorni, con la visualizzazione delle concentrazioni di inquinanti in termini di valori orari e medie giornaliere; questo permette di conoscere in anticipo le concentrazioni in atmosfera degli inquinanti monitorati, pericolosi per la salute, che creano tanti danni all'uomo

Secondo l'ultimo rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA), infatti, l'esposizione cronica al particolato fine ha provocato in Europa 307 mila morti premature nel 2019, oltre 40 mila decessi sono attribuibili al biossido di azoto e quasi 17 mila all'ozono. Solo in Italia nel 2019, il PM2.5 ha causato la morte prematura di quasi 50 mila persone, un dato che colloca il nostro Paese in seconda posizione, dopo la Germania, nella classifica dei decessi da inquinamento atmosferico.

Arrivano contributi regionali per i Festival del Folklore

Pubblicato il primo avviso a sostegno dei Festival del Folklore. Con tale avviso la Regione intende promuovere i festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica, riconoscendone il valore storico e culturale e la rilevante funzione di promozione delle tradizioni culturali e d'integrazione sociale, anche nei confronti dei cittadini laziali residenti all'estero. Si tratta di festival che si svolgono a cadenza periodica, il cui programma prevede l'esibizione di più gruppi e spettacoli all'interno di un coerente progetto culturale.

I progetti dovranno essere realizzati tra il 19 novembre 2021 ed il 15 settembre 2022. L'avviso è rivolto ai Festival iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore (2021-2024). Il contributo regionale massimo concedibile è di 5.000 euro.

Disabilità gravissima, domande per l'assistenza

L'avviso è consultabile sul sito web del Comune di Viterbo

E' online l'avviso pubblico del comune di Viterbo, per interventi in favore di persone affette da disabilità gravissima. Possono presentare istanza di accesso agli interventi previsti i cittadini residenti nei comuni del distretto socio-sanitario VT3 (Bassano in Teverina, Bomarzo, Canepina, Celleno, Orte, Soriano nel Cimino, Vitorchiano e Viterbo) in stato di "disabilità gravissima", compresi quelli affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e in stato di demenza molto grave (anche con morbo di Alzheimer). Si tratta di un avviso aperto e le domande – nuove istanze e dichiarazioni di rinnovo – dovranno essere presentate e protocollate al comune di residenza. Le istanze pervenute entro il 24.12.2021 saranno oggetto delle prima fase di valutazione. Le domande pervenute successivamente saranno comunque oggetto di valutazione con cadenza regolare. L'avviso è finalizzato a favorire la permanenza delle persone in condizioni di disabilità gravissima nel proprio ambiente domestico e prevede, nel rispetto della libertà di scelta della persona, l'accesso a interventi domiciliari che hanno carattere alternativo e non sono cumulabili tra di loro. Si tratta del servizio di assistenza domiciliare indiretta che può svolgersi o attraverso assistenza alla persona, e prevede un assegno di cura, oppure attraverso assistenza caregiver, con contributo di cura.

"Un avviso distrettuale molto importante a sostegno della fragilità – spiega l'assessore ai Servizi Sociali del Comune viterbese, Antonella Sberna – Una misura a cui teniamo molto che consentirà di ampliare la platea dei beneficiari e sostenere ancora coloro che sono in carico. Un'importante intervento di deistituzionalizzazione che consente sempre più la permanenza presso il proprio contesto di vita accanto ai propri cari. Come comune capofila daremo il massimo risalto a questa opportunità, che mi auguro possa essere colta dal maggior numero di aventi diritto. Il personale dell'Ufficio di piano è a disposizione per fornire chiarimenti e garantire tutto il supporto necessario all'utenza interessata". Questi i

contatti a cui richiedere informazioni: Uffici segretariato sociale e PUA dei servizi sociali dei comuni del distretto VT3 di residenza del richiedente o della ASL VT3; Ufficio di Piano – Comune di Viterbo, e-mail: ufficiodipiano@comune.viterbo.it. La versione integrale dell'avviso è consultabile sul sito istituzionale www.comune.viterbo.it.

Bando comunità solidali, ecco la graduatoria

Contrasto della povertà, sviluppo di un'agricoltura sostenibile, raggiungimento dell'uguaglianza di genere: sono alcuni degli obiettivi perseguibili mediante il bando "Comunità Solidali 2020", per il quale la Regione Lazio ha stanziato oltre 10 milioni di euro, andando a finanziare 253 progetti, secondo la graduatoria pubblicata.

Tra le altre aree tematiche di riferimento per le proposte progettuali ci sono: il favorire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento permanente per tutti; l'incentivazione di un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; la riduzione delle ineguaglianze sociali.

Per l'annualità 2020, le disponibilità ammontavano ad oltre 10 milioni e pertanto sono state incrementate rispetto allo stanziamento iniziale di circa 6,6 milioni di euro. Queste risorse sono state destinate alle fondazioni iscritte all'anagrafe delle onlus della Regione Lazio, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

"Il bando Comunità Solidali rappresenta un importante appuntamento annuale per il mondo del volontariato, in quanto interviene a supporto di proposte di rilevanza locale concrete e puntuali – spiega l'assessore Troncarelli – E' l'esempio di quanto siano fondamentali coprogettazione e coprogrammazione, per agire in sinergia con il Terzo Settore e rispondere così in maniera tempestiva alle diverse istanze della collettività".

Ordinanza del sindaco di Viterbo, Arena, per il periodo natalizio

Torna la mascherina

Obbligatoria anche all'aperto, fino al 9 gennaio

Per i trasgressori previste sanzioni da 400 a 3mila euro

Il sindaco di Viterbo, Giovanni Arena (nella foto accanto), ha reso obbligatorio l'uso delle mascherine protettive, anche all'aperto, in tutto il territorio di Viterbo, dal 6 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022. L'obiettivo è quello di contenere i contagi di Covid 19, nel periodo natalizio, che, in seguito alla diffusione della variante Omicron, hanno mostrato preoccupanti segnali di ripresa in tutta la Tuscia.

L'ordinanza firmata dal sindaco Arena stabilisce che "dal giorno 06/12/2021 al giorno 9 gennaio 2022, nei centri abitati del territorio di Viterbo, fatta eccezione per i parchi e giardini pubblici, è fatto obbligo di indossare nei luoghi pubblici all'aperto i dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei seguenti orari:

- nei giorni di venerdì, sabato, domenica e tutti gli ulteriori giorni festivi e prefestivi: dalle ore 08.00 alle ore 02.00 del giorno successivo;
- negli altri giorni: dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

Restano esentati dall'obbligo di cui sopra i bambini di età inferiore ai sei anni, le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei dispositivi di cui sopra, le persone che devono comunicare con un disabile in modo da non poter fare uso del dispositivo, i soggetti che svolgono attività sportiva, altre categorie esentate in base a disposizioni regionali o nazionali".

Nell'ordinanza del primo cittadino viterbese si stabilisce che "in caso di inottemperanza sarà applicata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 400,00 a 3.000,00, euro, così come previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19, convertito in Legge il 22 maggio 2020, salvo che il fatto non costituisca reato".

Tutti, dunque, sono tenuti a rispettare l'ordinanza del sindaco Arena, da un lato per tutelare la loro e l'altrui salute e, dall'altro, per non incorrere nelle sanzioni pecuniarie previste per chi sarà trovato senza mascherina protettiva.

Ater riaperta al pubblico

L'Ater di Viterbo, pur nel pieno rispetto delle regole per il contenimento della pandemia da Covid-19, ha riaperto al pubblico.

Oltre alle giornate dedicate al ricevimento del pubblico, per le segnalazioni di massima urgenza, sono disponibili gli indirizzi mail **info@atervt.it** e **aterviterbo@pec.it** e i seguenti contatti telefonici, attivi nella giornata di giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00:

331 1954705 (UFFICIO MANUTENZIONE)
342 8118066 (UFFICIO PATRIMONIO)
3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITA')

Periodico "Il Quartiere"
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo

Direttore responsabile
Massimo Bindi

Redazione e impaginazione
Massimo Bindi

Posta elettronica
mbindi@atervt.it